# PRELIMINARE DI PAF

# RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

(D.D. del 15/9/2010, n. 58, del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario)

Comune di:	
Indirizzo:	
Telefono:	
1. ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	
Cognome e Nome	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
2. ANAGRAFICA DEL TECNICO PROGETTISTA	
Cognome e Nome	
Ordine/Collegio e n. iscrizione	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Provvedimento assegnazione incarico	
3. <u>TIPOLOGIA DI PIANIFICAZIONE</u>	
Revisione	
Ex-Novo	
Reg. pascolo vigente SI NO	Reg. Usi civici vigente SI NO
Estremi dell'Atto:	Estremi dell'Atto:
4. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
4.1. Descrizione dell'ambiente e del territorio – asp	etti generali
<ul> <li>Descrivere sinteticamente le principali caratter beni silvo-pastorali oggetto della pianificazione</li> </ul>	istiche del territorio comunale entro il quale ricadono i forestale;
	torali, di proprietà comunale, oggetto di pianificazione i: superficie, inquadramento fitoclimatico, aspetti
(massimo 5 facciate)	

## 4.2. Vincoli esistenti

a) Descrivere sinteticamente i vincoli che interessano i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione: Idrogeologico (L. 3267/1923), Autorità di Bacino (L. 18 maggio 1989 n. 183 – L.R. n. 8 del 07/02/1994), Uso civico (L. 1766/1927 – L.R. 11/1981), Bellezze naturali (L. 1497/1939 transitata nel d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004), Piani territoriali paesaggistici (ai sensi dell'art. 149 del d.lgs. 2910/99 n. 490), Parco Regionale (L.R. 1 settembre 1993 n. 33), Parco Nazionale (L. 6 dicembre 1991 n. 394), Aree SIC

(Direttiva habitat 92/43/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e D.P.R. 120 del 12 marzo 2003) e ZPS (Direttiva 79/409/CEE Uccelli), Legge-quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000, n. 353), Orientamento e modernizzazione del Settore Foreste (d.lgs. 18 maggio 2001, n. 227);

- b) Descrivere sinteticamente eventuali conflitti di proprietà e/o di confinazione con i comuni limitrofi e le particelle interessate;
- c) Per gli usi civici descrivere sinteticamente le condizioni e le norme di godimento e le categorie;
- d) Allegare una <u>dichiarazione</u> del legale rappresentante dell'Ente contenente l'impegno alla presentazione di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e di quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento ed all'espletamento di tutte le autorizzazioni ambientali obbligatorie per l'area oggetto di d'intervento.

#### 4.3. Consistenza del patrimonio silvo-pastorale del Comune

a) Indicare in tabella tutte le particelle catastali costituenti l'intera proprietà dei beni silvo-pastorali del Comune secondo lo schema proposto e la tipologia di vincolo cui sono sottoposte;

Comune	Foglio	Particella	Superf.	Superf.	Superf.	Superf.	Altra	Usi	Vincoli
		catastale	Totale	Forestale	Agraria	a	Superf.	Civici	Esistenti
			Ha	Ha	Ha	Pascolo	Ha	Ha	(tipologia)
						Ha			
TOTALE									

(tante ripetizioni quante ne occorrono)

b) Allegare certificazione catastale (art. 8, comma "c", All. A, L.R. 11/96).

#### 5. PASSATI INTERVENTI E/O UTILIZZAZIONI BOSCHIVE

Descrivere sinteticamente eventuali passati interventi e/o utilizzazioni boschive relative ai beni silvo-pastorali oggetto della pianificazione.

(massimo 4.000 caratteri)

Descrizione passati interventi e/o utilizzazioni boschive	Comune Foglio		Particella catastale/forestale (in caso di revisione)	Anno di riferimento	Estensione Ha/ml/mc

(tante ripetizioni quante ne occorrono)

# 6. <u>INTERVENTI GIA' EFFETTUATI E PREVISTI DA PRECEDENTI PAF E/O PIANI STRALCIO</u> FORESTALI

Intervento	Ha/ml/mc	Foglio	Particella catastale/ forestale (in caso di revisione)	Anno di riferimento	Tipologia di intervento
Rimboschimenti					
Ricostituzione boschiva					
Sistemazione idraulico-forestale					
Miglioramento dei pascoli					
Interventi ai fini ricreativi					
Protezione ambiente naturale					
Pascoli					
Infrastrutture (sentieri, piste, ecc.)					
Altro (specificare)					

#### 7. PROGETTI REALIZZATI NELL'AMBITO DEL POR 2000/2006 - PSR CAMPANIA 2007/2013

					POR	PSR
Tipologia d'intervento	Ha/ml/mc	Foglio	Particella	Anno di	Campania	Campania
ripologia d'intervento	l la/illi/illo	i ogno	catastale	riferimento	2000/2006	2007/2013
					Misura	Misura

(tante ripetizioni quante ne occorrono)

## 8. PIANIFICAZIONE ASSESTAMENTALE DEL PATRIMONIO SILVO-PASTORALE DEL COMUNE

#### 8.1. Aspetti generali

(massimo 5 facciate)

Descrivere sinteticamente:

- a) i complessi boscati (per. es. tipologia di bosco, specie presenti, forma di governo, età, situazioni particolari), il sottobosco, le aree pascolive ed incolte;
- b) le modalità con cui sono state o verranno individuate le particelle forestali;
- c) le classi economiche in cui verrà suddiviso il patrimonio silvo-pastorale del Comune;
- d) in quale classe economica ricadranno le particelle catastali e/o forestali (queste ultime solo se già individuate);
- e) il tipo di rilievo tassatorio che verrà adottato motivandone la scelta e la consistenza (ettari di cavallettamento e/o n. di aree di saggio).

8.2. Obiett	tivi della pianificazio	ne					
8.2.1.Inter	venti e/o utilizzazion	ni boschive prev	iste (solo	o in caso di pi	anificazione ex n	novo).	
intervento	sinteticamente gli int (particelle catastali zione boschiva.						
(massimo 4	4.000 caratteri)						
•	Particella	Superf. Totale	Superf	. Alto Fusto	Superf. Ceduo	7	

(tante	ripetizioni	quante ne	occorrono)

catastale/forestale)

Comune

#### 8.2.2.Interventi e/o utilizzazioni boschive previste (in caso di revisione della pianificazione).

Ha

Descrivere sinteticamente gli interventi e/o le utilizzazioni boschive previste, il tipo di trattamento, le aree di intervento (particelle catastali/forestali) in relazione anche alle precedenti utilizzazioni con indicazione del foglio, delle particelle (catastali/forestali) e dell'estensione con allegata localizzazione cartografica dell'intervento.

Ha

Ha

(massimo 4.000 caratteri)		

Comune	Particella catastale/forestale (in caso di revisione)	Superf. Totale Ha	Superf. Alto Fusto Ha	Superf. Ceduo Ha

(tante ripetizioni quante ne occorrono)

8.3.	Migli	orament	ti fon	ıdiari
------	-------	---------	--------	--------

8.3.1.Uso e miglioramento dei	pascoli (L.	R. 11/96,	all. A.	art. 6.	, lettera "a	a" e lettera	"c", punto II
-------------------------------	-------------	-----------	---------	---------	--------------	--------------	---------------

composizione del pascolo, le norme per l'assegnazione agli aventi diritto e le modalità di ci d'uso;	oncessione

b) Nel caso in cui si prevede di realizzare interventi di miglioramento dei pascoli indicare la Misura PSR di riferimento, descrivere in maniera sintetica l'intervento con allegata localizzazione cartografica.

(massimo 4.000 caratteri)

Descrizione Tipologia dell'Intervento	Comune	Foglio	Particella catastale/forestale (in caso di revisione)	Estensione Ha/ml/Kg

(tante ripetizioni quante ne occorrono)

# 8.3.2. Regolamento per la raccolta dei prodotti secondari quali funghi, fragole, erbe officinali ed aromatiche ecc... (L.R. 11/96, all. A, art. 6, lettera "b")

Descrivere sinteticamente:

- a) le produzioni secondarie;
- b) le prescrizioni per l'utilizzazione, la raccolta e commercializzazione dei funghi freschi e conservati (L. n. 8 del 24 luglio 2007);
- c) le prescrizioni per l'utilizzazione, la raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo e tutela degli ecosistemi tartufigeni (L. n. 13 del 20 giugno 2006 e relativo Regolamento n. 3 del 24 luglio 2007);
- d) le prescrizioni per l'utilizzazione, la raccolta e commercializzazione delle fragole, erbe officinali ed aromatiche, ecc.

#### **8.3.3.** Opere di presidio agli incendi boschivi (L.R. 11/96, all. A, art. 6, lettera "c", punto I)

a)	Descrivere	sinteticamente	le oper	e di	presidio	agli	incendi	boschivi	(vasche,	piccoli	invasi,	viali
	spartifuoco	, piste di servizio	o, ricover	per	stazioni r	adio	ricetrasr	nittenti);				

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Coefficienti di conversione capo/UBA ai sensi del DM MiPAAF del 07.04.2006 Bovini da latte = 1 UBA; altri Bovini = 0,8 UBA; suini= 0,3 UBA; Polli da carne= 0,007 UBA; Galline di uova = 0,0014 UBA; Ovi – caprini = 0,15 UBA

(massimo 4.000 caratteri)													
Descrizione Tipologia dell'Intervento	Comune		Foglio	catastal (in d	rticella e/forestale caso di isione)		ensione nl/mc/mq						
(tante ripetizioni quante ne occorrono)	<u> </u>												
8.3.4. Sistemazione idraulico-forestale (	(L.R. 11/9	96, all. A	, art. 6, lette	ra "c", pu	nto III)								
a) Descrivere sinteticamente la tipologia delle opere di sistemazione intensiva/estensiva, i vincoli dell'area, il bacino idrografico, il foglio, la particella, l'estensione, le opere di Ingegneria naturalistica come da regolamento approvato con D.G.R. n. 3417 del 12 luglio 2002, la compatibilità ambientale e VIA ai sensi dell'allegato IV del D.lgs 152/06 in relazione alle tipologia di opere se in alveo o fuori alveo e finalizzazione: opere di trattenimento delle acque/sistemazione idraulico forestale per il consolidamento;													
<ul> <li>b) Nel caso in cui si prevede di realizzare PSR di riferimento, descrivere in man</li> <li>(massimo 4.000 caratteri)</li> </ul>													
(massimo 4.000 caratteri)													
Descrizione Tipologia dell'Intervento Sistemazione intensiva/estensiva	:	Comur	ne Foglio	catastal	ticella e/forestale caso di sione)		ensione nl/mc/mq						
(tante ripetizioni quante ne occorrono)													
8.3.5. Rimboschimenti previsti e cure de "c", punto III)  a) Descrivere sinteticamente le prescrizi caratteristiche dell'intervento, località contesto territoriale;	ioni e le r	necessitä	a di rimbosc	himenti e	x novo (obb	ligator	i: specie,						
b) Nel caso in cui si prevede di realiz esistenti indicare la Misura PSR di rife localizzazione cartografica.													
(massimo 4.000 caratteri)													
Descrizione Tipologia dell'Intervento C	nto Comune F		Partico catastale/f (in cas revisio	orestale o di	Estensior Ha/ml/n		Specie da utilizzare						
<del> </del>													
(tante ripetizioni quante ne occorrono)													
Rimboschimenti: terreni nudi o cespugliati terreni percorsi dal fuoco (anteriore al 2004,	L. 353/2	000)			sı□ sı□	NO NO							

b) Nel caso in cui si prevede di realizzare interventi di presidio agli incendi boschivi indicare la Misura PSR di riferimento, descrivere in maniera sintetica l'intervento con allegata localizzazione cartografica.

aree spondali					SI∐	N	ЮШ			
aree degradate					SI□	Ν	ю 🗆			
Finalità del rimboschimento	Difesa idrogeologica mboschimento  Bellezze naturali  Altro (descrizione)									
8.3.6.Ricostituzione boschiva (L.R. 11	/96, all. A, a	art. 6, lett	era "c", pun	ito III)						
a) Descrivere sinteticamente le preso specie, caratteristiche dell'interven						,	(obbligatori:			
b) Nel caso in cui si prevede di reali riferimento, descrivere in maniera (massimo 4.000 caratteri).										
Descrizione Tipologia dell'Intervento	Comune	Foglio	Partic catastale/f (in cas revisio	orestale so di	Estensione Ha/ml/n		Specie da utilizzare			
(tante ripetizioni quante ne occorrono)										
Ricostituzione boschiva:  terreni nudi o cespugliati  terreni percorsi dal fuoco (anteriore al 2004 L. 353/2000)  aree spondali  aree degradate  Difesa idrogeologica  Finalità della ricostituzione  Altro (descrizione)										
terreni nudi o cespugliati terreni percorsi dal fuoco (anteriore al 20 aree spondali aree degradate	04 L. 353/2	Difes Belle	zze natural	i	sı□ sı□	N N	10□ 10□			
terreni nudi o cespugliati terreni percorsi dal fuoco (anteriore al 20 aree spondali aree degradate  Finalità della ricostituzione		Difes Belle Altro	zze natural (descrizion	e)		N N N				
terreni nudi o cespugliati terreni percorsi dal fuoco (anteriore al 20 aree spondali aree degradate	<b>ai fini ricre</b> e ed indica	Difes Belle Altro eativi (L.	zze natural (descrizion  R. 11/96, a	e) ll. A, art. 6	SI S	, pur	nto IV)			
terreni nudi o cespugliati terreni percorsi dal fuoco (anteriore al 20 aree spondali aree degradate  Finalità della ricostituzione  8.3.7.Uso delle risorse silvo-pastorali a) Descrivere sinteticamente le area	<b>ai fini ricre</b> e ed indica	Difes Belle Altro eativi (L.	zze natural (descrizion  R. 11/96, a	e) ll. A, art. 6	SI S	, pur	nto IV)			
terreni nudi o cespugliati terreni percorsi dal fuoco (anteriore al 20 aree spondali aree degradate  Finalità della ricostituzione  8.3.7.Uso delle risorse silvo-pastorali a) Descrivere sinteticamente le area	ai fini ricre e ed indica el comune e	Difes Belle Altro  eativi (L. re le pre ed inquad	zze natural (descrizion  R. 11/96, al escrizioni per ramento ne	e) II. A, art. 6 er la valo el contesto ulle risors	SI S	N N N , pur turis	nto IV)			
terreni nudi o cespugliati terreni percorsi dal fuoco (anteriore al 20 aree spondali aree degradate  Finalità della ricostituzione  8.3.7.Uso delle risorse silvo-pastorali a) Descrivere sinteticamente le aree ricreativi, dei beni silvo-pastorali de b) Nel caso in cui si prevede di realiz Misura PSR di riferimento, descri	ai fini ricre e ed indica el comune e	Difes Belle Altro  eativi (L. re le pre ed inquad	zze natural (descrizion  R. 11/96, al escrizioni per ramento ne	e) II. A, art. 6 er la valo el contesto ulle risors	SI S	N N N , pur turis	nto IV)			
terreni nudi o cespugliati terreni percorsi dal fuoco (anteriore al 20 aree spondali aree degradate  Finalità della ricostituzione  8.3.7.Uso delle risorse silvo-pastorali a) Descrivere sinteticamente le aree ricreativi, dei beni silvo-pastorali de b) Nel caso in cui si prevede di realiz Misura PSR di riferimento, descri	ai fini ricre e ed indica el comune e zzare interve rivere in m	Difes Belle Altro  eativi (L. re le pre ed inquad	zze natural (descrizion  R. 11/96, al escrizioni pel lramento ne	e)  II. A, art. 6 er la valdel contesto  ulle risors ervento co	SI S	, pur turis	nto IV)			

(tante ripetizioni quante ne occorrono)

#### 8.3.8.Interventi per la tutela della fauna selvatica (L.R. 11/96, all. A, art. 6, lettera "c", punto V)

ŕ	inquadramento nel contesto territoriale;	·	·	

a) Descrivere sinteticamente le aree e indicare le prescrizione per la tutela della fauna selvatica ed

b) Nel caso in cui si prevede di realizzare interventi a tutela della fauna selvatica indicare la Misura PSR di riferimento, descrivere in maniera sintetica l'intervento con allegata localizzazione cartografica.

(massimo 4.000 caratteri)

Descrizione Tipologia dell'Intervento	Comune	Foglio	Particella catastale/forestale (in caso di revisione)	Estensione Ha/ml/mq/mc

(tante ripetizioni quante ne occorrono)

## 8.3.9.Interventi infrastrutturali (L.R. 11/96, all. A, art. 6, lettera "c", punto II e IV)

a)	Descrivere sinteticamente le aree e indicare le eventuali prescrizioni sugli interventi infrastrutturali in	n
	relazione alle finalità ed inquadramento nel contesto territoriale;	

b)	Nel caso in cui si prevede di realizzare interventi infrastrutturali indicare la Misura PSR di riferimento,
	descrivere in maniera sintetica l'intervento con allegata localizzazione cartografica.

(massimo 4.000 caratteri)

Descrizione Tipologia dell'Intervento	Comune	Foglio	Particella catastale/forestale (in caso di revisione)	Estensione Ha/ml/mq/mc

(tante ripetizioni quante ne occorrono)

#### 9. CRONOPROGRAMMA PER LA REDAZIONE DEL PAF IN VESTE DEFINITIVA

			_																				—		
		PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO																							
	(ogni casella corrisponde ad un mese)																								
EVENTI	Data inizio	Data fine	Αı	nne	ο.						Α	۱nr	10						Ar	nc	)				
			gf	'n	na	mę	gl	as	S O	n	dg	f	ma	m	gl	as	0	nd	gf	m	ıar	ngl	Ιa	sc	ond
			gí	m	na	mę	gl	as	s o	n	dg	f	ma	m	gl	as	ю	nd	gf	m	ar	ngl	l a	sc	nd
			gſ	m	na	mę	gΙ	as	s o	n	dg	f	ma	m	gl	as	О	nd	gf	m	ar	ngl	l a	sc	nd
			gſ	m	na	mę	gl	as	s o	n	dg	f	ma	m	gl	as	О	nd	gf	m	ar	ngl	l a	sc	ond

(tante ripetizioni quante ne occorrono)

Il cronoprogramma deve contenere obbligatoriamente almeno le seguenti voci:

- a) inizio dei lavori di campagna:
- b) presentazione del PAF in **bozza** (tenere conto del tempo necessario da parte del Settore per il Piano Forestale Generale competente per l'istruttoria, gli accertamenti di rito);
- c) presentazione del PAF in <u>minuta</u> (tenere conto del tempo necessario da parte del Settore per il Piano Forestale Generale per l'ulteriore verifica dei contenuti e/o di altri eventuali accertamenti e del tempo occorrente per tutte le altre eventuali autorizzazioni);
- d) presentazione della Valutazione di Incidenza (se dovuta);

e) consegna del PAF in <u>veste definitiva</u> (tenere conto del tempo massimo concesso dalla misura 227 per l'ultimazione degli interventi da finanziare, ovvero PAF e interventi connessi).

#### 10.COSTO PREVISTO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE

La definizione dell'importo per la redazione del Piano di Assestamento Forestale dovrà essere determinata nel rispetto dello schema di cui al Cap. 8.3 del presente Bando e nel rispetto delle voci di spesa ai sensi del prezzario vigente per la regione Campania pubblicato sul B.U.R.C. n. 38 del 21 settembre 1992.

L'importo per la cassa previdenziale (2%) va calcolato con riferimento alla voce dell'onorario; l'importo dell'IVA (20%) va calcolato con riferimento alla voce dell'onorario più la cassa previdenziale.

La voce "Spesa per controlli del 10%" non va computata in quanto non verrà accantonata dal Settore per il Piano Forestale Generale per l'attività di controllo.

Il Progettista

Il Rappresentate legale del Comune